

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

QUESTA NOTIZIA OGGI E' APPARSA SU UNA QUINDICINA DI GIORNALI.  
QUESTA DICHIARAZIONE E' ALQUANTO PERICOLOSA PER L'INCOLUMITA' DI ALTRE PERSONE  
CHE POSSONO SENTIRSI LEGITTIMATE A GUIDARE DOPO AVER CONSUMATO BEVANDE  
ALCOLICHE.

**Il conducente della motoslitta aveva un'alcoemia di 0,7g/litro. Andate sul sito dell'ACI sottostante per vedere gli effetti dell'alcol alla guida.**

<http://www.aci.it/laci/sicurezza-stradale/alcool-e-guida/cosa-ce-da-sapere.html>

**Riportiamo alcuni commenti arrivati in redazione:**

E' importante rilevare come l'alcoemia 0,7 sia stata rilevata al conducente della motoslitta a parecchie ore (sarebbe utile sapere quante) dall'incidente, quando era ormai scemata. Al momento dello schianto era certamente molto più alta. Affermare che in questa strage l'alcol non c'entra è una vera e propria assurdit . Alessandro Sbarbada

Forse dovremo riuscire a comunicare alla procura di Trento che il comportamento imprudente   uno degli effetti del consumo di alcol. Andrea Ghiselli

---

ALTO ADIGE

**Cermis, non   stata colpa dell'alcol**

08 gennaio 2013 — pagina 08 sezione: Nazionale

TRENTO La tragedia del Cermis non si pu  attribuire all'abuso di alcolici da parte del conducente della motoslitta, ma ad un comportamento imprudente. Sono queste le prime conclusioni delle indagini condotte dalla procura di Trento sull'incidente che venerd  scorso ha visto morire sei tra turisti e operatori turistici russi finiti in un burrone. Il tasso alcolemico dell'albergatore russo, che era alla guida del mezzo e che risulta l'unico indagato per omicidio colposo plurimo, era di poco superiore al limite consentito, ha reso noto il procuratore capo Giuseppe Amato. I periti dovranno ora analizzare la motoslitta che, secondo il guidatore Azat Iagafarov, gestore dello Sporting Hotel Cermis che nell'incidente ha perso la moglie, improvvisamente non rispondeva pi  ai suoi comandi. Dai primi esami condotti sul posto, per , l'impianto frenante del mezzo, relativamente nuovo,   risultato funzionante anche se «sottoposto ad una forte sollecitazione». Evidentemente il conducente, hanno reso noto gli investigatori, resosi conto di aver perso il controllo del mezzo lanciato a tutta velocit  in un punto molto ripido, ha cercato una disperata frenata sulla neve, prima di sfondare la rete di protezione e volare nel burrone. Oggi la motoslitta verr  recuperata e consegnata ai periti della procura di Trento per ulteriori verifiche. Intanto l'Associazione vittime della montagna lancia un appello: «Rendiamo leggibile la montagna con cartelli informativi in caso di pericolosit . La montagna va accostata con la massima prudenza».

---

«ABBIAMO ATTIVATO LA CONSAPEVOLEZZA DELLA PERSONA E LA RESPONSABILIT  SOLIDALE», PRECISA BONATO

LA NUOVA DI VENEZIA

**Lavoratori del Marco Polo, tolleranza zero sull'alcol**

**Il direttore dell'aeroporto di Tessera, Valerio Bonato, scrive un'ordinanza raccomandando sobriet : sospensione a chi sgarra e a chi non controlla**

di Marta Artico

09 gennaio 2013

TESSERA. L'ordinanza si chiama "sobrietà in aeroporto" ed è stata firmata ed emessa ieri mattina dal direttore del Marco Polo di Venezia, Valerio Bonato. La materia è quella dell'alcol e dei bicchierini di troppo. In sostanza è vietato, con effetto immediato, a chi lavora in aeroporto l'uso di alcol, anche se in modica quantità, per tutto l'orario di lavoro. Tutti sono avvisati. «La mancata consapevolezza a riguardo», si legge nell'ordinanza firmata dal direttore dell'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile) comporterà la sospensione cautelativa della "carta d'identità aeroportuale" al trasgressore, a chi l'ha servito e a chi non sia intervenuto».

Nessuno è esente, visto che per la sicurezza di chi frequenta l'aeroporto, tutti sono chiamati a cooperare: è un punto sottolineato all'inizio della nota e al quale Bonato tiene particolarmente. La preoccupazione in ordine all'assunzione di alcolici, spiega l'ordinanza, è emersa durante l'incontro in Prefettura a Venezia di lunedì mattina, durante il quale si è parlato di tematiche legate alla sicurezza e agli handler.

Ad accendere i riflettori sulla questione è stata l'organizzazione sindacale Usb, che ha avanzato la necessità urgente di una "pronta e tempestiva regolamentazione della materia". Detto fatto. «Ho tirato fuori il problema a margine dell'incontro», conferma Gianpietro Antonini, segretario di Usb-Trasporti, «parlando di mezzi obsoleti, mancanza di personale, dispositivi di protezione individuale.

Tra le varie questioni ho fatto presente che è meglio prevenire alcuni problemi piuttosto che sospendere poi le persone. Alcuni lavoratori, specialmente durante il periodo natalizio, hanno festeggiato bevendo un bicchiere in più. È un problema che esiste e bisogna tenere conto che c'è una legge precisa in materia: prima delle analisi è meglio fare un'ordinanza».

Insomma, prevenire è meglio che curare. La direzione aeroportuale ha dunque preso provvedimenti. Niente multe o atti di altro genere, anche perché non sono emerse evidenze e i controlli sono in capo al datore di lavoro, ma un richiamo da parte del direttore del Marco Polo, alla "sobrietà".

«Abbiamo attivato la consapevolezza della persona e la responsabilità solidale», precisa Bonato. «La sobrietà è necessaria come l'ordine e la disciplina, indispensabili perché funzioni un'aerostazione e la gente si senta sicura. La questione era stata toccata anche durante l'incontro che si svolge tra Enac, handler, datori di lavoro, società di gestione e sindacati. L'alcol è comparabile, nella sua perniciosità, al fumo, già interdetto da tutta l'area aeroportuale. La sicurezza va coltivata ogni giorno in ogni suo aspetto».

---

## FESTA PIU' BELLA SENZA CONSUMO DI ALCOLICI

### IL TIRRENO

#### **La festa**

07 gennaio 2013 — pagina 12 sezione: Massa

MASSA-CARRARA In aereo e in elicottero. In moto. In gommone. Tutti i mezzi si sono rivelati buoni (anche la vecchia ed economica scopa) per condurre la Befana nella nostra Provincia e far divertire soprattutto i bambini. Soprattutto ma non solo. Grande festa popolare ad esempio a Montignoso. Montignoso. È la festa più attesa dell'anno quella della Pefana montignosina. Sabato sera le maschere hanno fatto bella mostra lungo le strade del paese. Tutto con molta semplicità, con tanto calore. E senza incidenti, come è ormai consuetudine da qualche anno. Da quando è stato deciso di vietare la vendita dell'alcol e di tenere una presenza più discreta da parte delle forze dell'ordine. Il sindaco Narciso Buffoni ieri era soddisfatto. «Siamo contenti, è stata una festa davvero bella. Questa è la ricorrenza che più unisce il nostro territorio, dal mare ai monti. Da qui si costruisce l'anima di una comunità che sembrava essersi perduta e che invece fa vedere che esiste». Il Comune, merito anche dell'assessore alla Cultura Giuseppe Manfredi, ha trovato un accordo con una serie di supermercati ed è riuscito a regalare delle calze con tanto di Befana a cento bambini. Poi a Capanne la tradizionale premiazione delle maschere più belle, quelle che il sabato sera avevano sfilato nelle strade e nelle case. Il primo premio è andato ai Pefanitos (a loro toccherà tenere il quadro simbolo della manifestazione), secondo posto per le Tre zitelle, terzo per Nasone, quarto per il Signore degli anelli e quinto per la maschera di Pefana che dietro la schiena aveva attaccato un cartello con scritto "io sono arrabbiato perché il sindaco è invecchiato". Risate per tutti, balli e tanta voglia di divertirsi. Montignoso ha vinto la sua sfida. In moto. Organizzata dal vulcanico Cavalier

Guglielmo Aldovardi, titolare della concessionaria Guzzi di Massa Carrara e fondatore del Motoclub Massa, si è tenuta ieri mattina la motosfilata per le vie del centro conclusa poi con la consueta consegna dei regali all'ospedale pediatrico Pasquinucci, alla casa di riposo Ascoli e alla casa Famgilai Ciampi di Marina di Massa. Circa 200 motociclisti, scortati dai vigili urbani e pomposamente guidati da una Befana accolta nel sidecar della moto di Aldovardi, hanno rumorosamente percorso i viali per concludere la loro passeggiata consegnando panettoni, spumante e regalini alle persone più bisognose. Dal cielo. Grande festa all'Aeroclub di Marina: doni, giochi e visite all'elicottero del 118. Poi le evoluzioni degli aereomodelli. Dal Mare. Fumogeni e palloncini per annunciare lo sbarco a terra da un gommone di una bella Befana che ha distribuito doni sull'arenile. Anche quest'anno un appuntamento suggestivo quello organizzato dai sub. Telefono azzurro. Tanta gente, tanti bambini in piazza Aranci per la Befana di Telefono Azzurro e per vedere la maxi calza di sette metri sbandierare da uno dei balconi di Palazzo Ducale.

---

UCCISA DA OVERDOSE DI BEVANDE ALCOLICHE COME IL VINO, LA BIRRA, GLI AMARI ED I SUPERALCOLICI.

ANSA.it

**Amy Winehouse uccisa dall'alcol  
La conferma dalla seconda istruttoria**

08 gennaio, 15:51

LONDRA, 8 GEN - Amy Winehouse e' morta dopo aver ingerito un'eccessiva quantita' di alcol: la conferma dalla seconda istruttoria condotta da un tribunale di Londra sul caso della cantante scomparsa a 27 anni il 23 luglio 2011. Secondo quest'ultima inchiesta, la morte non e' avvenuta in circostanze sospette ne' sono state trovate tracce di stupefacenti nel corpo della star. Ad ucciderla e' stato un livello di alcol nel sangue superiore di 5 volte a quello consentito a chi guida.

---

SERIE DI MISURE PER ARGINARE IL CONSUMO DI ALCOLICI

RUSSIA

**Alcolismo piaga nazionale, la scure si abbatte anche sulla birra  
Rincari, limitazioni e una campagna che cerca di frenare un fenomeno da 500mila morti l'anno**

08/01/2013 - 16:42

MOSCA - Si allarga in Russia la crociata contro gli alcolici, di cui il Paese è il secondo consumatore al mondo: da inizio anno la scure si è abbattuta anche sulla birra, alla quale sono state estese le limitazioni già esistenti per la vodka e l'alcol in generale, nonostante la differente gradazione.

Il provvedimento, approvato a fine dicembre dai due rami del parlamento, è stato promulgato dal leader del Cremlino Putin, tra le proteste e le perplessità di produttori e consumatori. Ma a promuovere la nuova legge era stato il suo predecessore Medvedev, incurante dell'impopolarità dell'analoga crociata - ma ben più draconiana - dell'ultimo leader dell'Urss, Mikhail Gorbaciov. Il tandem al potere ha tuttavia atteso il doppio turno di elezioni tra 2011 e 2012 - legislative e presidenziali - prima di varare il giro di vite.

In particolare la normativa vieta la vendita della birra (sempre più popolare tra i russi) dalle 23.00 alle 08.00, escludendo però caffè, ristoranti, bar. Il vero bersaglio sono gli onnipresenti chioschi, che costituiscono ancora uno degli assi portanti della distribuzione al dettaglio. Proibita inoltre la pubblicità sul trasporto urbano, su radio e tv, nonché sulle prime e ultime pagine di giornali e riviste e sulle pubblicazioni per minori. Già dallo scorso gennaio, invece, era vietato il consumo di alcol nei luoghi pubblici, come parchi e cortili.

Da inizio anno, infine, è scattato il 'caro alcolici', con un incremento medio del 30% (36% per la vodka). L'obiettivo dichiarato è quello di ridurre i consumi di alcol e arginare la piaga dell'alcolismo in Russia: Medvedev l'aveva definito un "disastro nazionale", che rischia di

aggravare anche il calo demografico del Paese più grande del mondo. In Russia vi è un consumo pro-capite di alcol puro di 18 litri all'anno, pari a 50 bottiglie di vodka da mezzo litro, due milioni di alcolizzati registrati, mezzo milione di morti l'anno, una riduzione dell'aspettativa di vita a 60 anni per gli uomini, inferiore a quella di Paesi poveri come il Bangladesh o l'Honduras. Un terzo dei giovani e quasi un quinto delle giovani donne bevono quotidianamente birra e drink poco alcolici. Una ricerca scientifica pubblicata nel 2009 sull'autorevole rivista medica The Lancet sosteneva che le patologie legate all'alcol causano circa la metà dei decessi dei russi tra i 15 e i 54 anni.

---

ANSA

**Russia: incendi, 448 morti durante feste  
In calo rispetto al 2012**

Russia: incendi, 448 morti durante feste

(ANSA) - MOSCA, 9 NOV - Sono 448 le persone morte in Russia durante le festività natalizie in seguito ad incendi, cifra che sale a 11 mila se si calcola tutto il 2012. Lo riferisce la protezione civile. E' un tradizionale bollettino di guerra, ma quest'anno la notizia positiva è che i dati sono in calo (del 21,8% nel periodo festivo e del 3,7% se si considera il totale del 2012). Gran parte dei roghi si verifica in campagna, causato da persone ubriache o da un uso scorretto degli impianti di riscaldamento.

---

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

NOODLS.COM

**La Risonanza Magnetica funzionale evidenzia il meccanismo emotivo alla base del craving alcolico**

09/01/2013 16:47

Diverse ricerche hanno dimostrato che la chiave del successo nel trattamento della dipendenza dall'alcol è la riduzione del craving, ossia del desiderio compulsivo di assunzione immediata della sostanza. Il craving si sviluppa in seguito ad una risposta emozionale mediante l'attivazione di circuiti cerebrali che, a loro volta, mantengono e sostengono la dipendenza alcolica. Nell'alcolismo esiste quindi un circuito emotivo alla base del craving patologico. In questo studio sono stati investigati i correlati neurali del coinvolgimento emotivo del craving, in alcuni soggetti con diagnosi di dipendenza dall'alcol. Lo studio ha incluso 17 soggetti alcolisti detossificati e 25 soggetti cosiddetti bevitori sociali. I ricercatori hanno utilizzato una Risonanza Magnetica funzionale per esaminare le fluttuazioni del segnale BOLD (blood oxygen level-dependent) correlate all'attività neuronale durante il craving indotto nei partecipanti, durante la visione di stimoli correlati all'assunzione di alcol e di stimoli emozionali. Durante la visione di stimoli correlati all'alcol, nei soggetti alcolisti le immagini con connotazione emotiva negativa attivano specifiche aree cerebrali coinvolte nel meccanismo del craving. Nello specifico l'attivazione del lobulo parietale inferiore e della corteccia prefrontale dorsolaterale risulta inversamente correlata al craving, mentre la corteccia limbica sembra essere direttamente correlata al grado di craving alcolico percepito dai soggetti. Durante la visione di immagini emozionali invece, è evidente una maggior attivazione della corteccia limbica nei soggetti alcolisti. I risultati della ricerca costituiscono una prova evidente di un coinvolgimento neuronale della componente emotiva nel craving patologico nella dipendenza alcolica, sottolineando l'importanza della capacità di gestione delle emozioni durante il trattamento dell'alcolismo e durante l'astinenza per la prevenzione delle ricadute.

Lee E, Ku J, Jung YC, Lee H, An SK, Kim KR, Yoon KJ, Namkoong K. Neural Evidence for Emotional Involvement in Pathological Alcohol Craving. Alcohol Alcohol. 2012 Dec 5. doi: 10.1093/alcalc/ags130

---

NEL BELLUNESE PER COMBATTERE IL GIOCO D'AZZARDO APRIRANNO CLUB SIMILI AI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI

## **La febbre da gioco si combatte con i club**

08 gennaio 2013

### **Il direttore del Sert lancia l'allarme: a breve saranno attivati dei gruppi di mutuo aiuto sull'esempio di quelli per gli alcolisti**

di Paola Dall'Anese

BELLUNO. Nascono i Club di mutuo aiuto per combattere una piaga sociale, che rischia di mettere sul lastrico decine di famiglie: la febbre da gioco d'azzardo. Il Sert dell'Usl 1 ha deciso di correre ai ripari di fronte alla crescita esponenziale del problema legato al gioco patologico. Per superare gli effetti legati alla crisi economica, infatti, sempre più persone, sia giovani che anziane, tentano la fortuna per raccimolare qualche euro e arrotondare le entrate familiari. In fondo è semplice: "basta" grattare sotto la patina argentata di un Gratta e Vinci o puntare qualche numero al gioco del Lotto o del Superenalotto. Ci sono poi le slot machine e il poker che stanno impazzando anche sui siti web, pubblicizzati con ogni mezzo su tutti i mass media. Insomma, resistere alla tentazione diventa difficile e da qui a ritrovarsi schiavi del gioco il passo è breve.

Lo sa bene il Sert dell'Usl 1 e il suo direttore Alfio De Sandre, che lancia l'allarme. Col decreto Balduzzi, infatti, anche i problemi sanitari legati alla dipendenza dal gioco sono entrati a far parte dei "livelli essenziali di assistenza". Cosa significa? Semplice, che le persone sofferenti di questa patologia possono rivolgersi ai servizi per essere curate, così come capita a drogati o alcolisti.

«Il fenomeno è esploso in tutta la sua complessità già da qualche anno», precisa De Sandre. «Per arginare questa patologia, dal ministero è arrivata la legge che, a partire dallo scorso primo gennaio, impone a tutti gli esercizi pubblici con slot machine o sale da gioco, l'affissione del cartello che avvisa il cliente dei pericoli celati dietro al gioco d'azzardo. Il cartello è stato realizzato dal sottoscritto proprio a ridosso delle feste natalizie. Contemporaneamente, come Sert abbiamo steso un programma di interventi più adeguati».

Il piano prevede che chiunque si rivolga al Sert debba essere seguito da una équipe multidisciplinare. «E poi entro il mese avvieremo anche dei gruppi di mutuo aiuto, organizzati come i club degli alcolisti: ci sarà un operatore, che stiamo formando con corsi appositi, e poi il malato con la famiglia. Sono previsti incontri periodici in cui ognuno parla della propria esperienza. Grazie allo stimolo del gruppo, piano piano l'utente dovrebbe uscire da questo tunnel distruttivo», precisa il direttore del Sert.

«Fino a oggi», spiega De Sandre, «inviavamo i dipendenti da gioco ai club degli alcolisti, perché all'inizio il fenomeno era correlato con l'abuso di alcol. Col tempo, però, abbiamo notato che sono sempre di più le persone che soffrono solo di questo disturbo. Bene, queste persone necessitano di un percorso di cura distinto».

I gruppi-club di mutuo aiuto partiranno sicuramente a Belluno e poi nei subdistretti di Agordo e Cadore, così da coprire l'intero territorio dell'Usl 1.

Per De Sandre, la diffusione della "ludopatia" è legata a due fattori: la crisi economica e il bombardamento mediatico di questi ultimi anni. «Il fenomeno è pericolosamente in aumento», conclude De Sandre. «La crisi aiuta, ma sono letali anche la diffusione dell'offerta e la sua diversificazione. Sono tantissimi i giochi a cui si può giocare per guadagnare dei soldi. Anche nella nostra provincia si chiudono decine e decine di negozi, ma si aprono sempre più sale da gioco. D'altra parte, a differenza della droga, il gioco è legale». La battaglia è partita.

---

## L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

NAPOLIVILLAGE.com

### **Alcol e tabacchi a minori: subito i controlli**

Martedì 08 Gennaio 2013 18:46

NAPOLI- La legge 189/2012, meglio nota come Decreto Balduzzi, ha inasprito le pene per la vendita di alcol e tabacchi a minorenni. Napoli ha il triste primato di consumo di bevande alcoliche e prodotti del tabacco a giovanissimi.

Questa "moda" tutta partenopea colpisce il 67% dei giovani napoletani al di sotto dei 15 anni. I nostri giovani in questa società sono già privati del loro futuro, non possono essere anche preda dell'alcool e del tabagismo. Ricordiamo a tutti che la vendita, in particolare per i super-alcolici, (\*) va eseguita solo attraverso l'esibizione del documento di identità che attesti la maggiore età dell'acquirente. A tal proposito, molti distributori automatici sono privi di meccanismi di riconoscimento elettronico della maggiore età attraverso l'inserimento del tesserino del codice fiscale. Chiediamo agli esercenti, ai gestori di tabaccherie, bar e locali della movida napoletana di farsi carico assieme alle loro associazioni di categoria di sostenere questa battaglia. Sollecitiamo le forze dell'ordine, in particolare la Guardia di Finanza, ad intensificare i controlli per combattere la piaga della diffusione di alcool e sigarette tra i giovani napoletani.

(\*)Nota: la legge parla di bevande alcoliche senza ulteriori specifiche.

---

CAMPANIANOTIZIE.COM

### **Trieste: aggredisce compagna e poliziotti**

Mercoledì 09 Gennaio 2013

Durante la notte, personale della Squadra Volante della Questura di Trieste ha arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale un triestino di 34 anni, G.V., già noto alle forze dell'ordine. A chiamare il 113 e' stata la sua compagna, che ha riferito di aver ricevuto alcuni calci dall'uomo.

Giunti sul posto, gli operatori sono stati aggrediti da G.V., che appariva in uno stato di alterazione alcolica. Durante le fasi dell'intervento, l'uomo ha rotto l'orologio di un agente. E' stato arrestato e messo ai domiciliari nella sua abitazione, come disposto dal pubblico ministero di turno.

---

IL TIRRENO

### **La municipale contro l'alcol Acquistati due etilometri**

MERCOLEDÌ, 09 GENNAIO 2013

FOLLONICA Il Comune acquista due etilometri. Maggiori controlli da parte della polizia municipale del Golfo per verificare il tasso alcolemico di chi è alla guida di un veicolo: adesso il comando ha a disposizione due rilevatori elettronici. L'acquisto di questi due strumenti rientra in un piano di potenziamento dei servizi di controllo sul territorio ormai da tempo avviato: l'amministrazione del Golfo ha già in questa ottica comprato due motociclette, utili agli agenti per spostarsi velocemente in città, e aumentato le funzionalità dei sistemi radio e degli impianti elettronici in dotazione al Corpo. I due etilometri, saranno utilizzati prioritariamente in tutti quei casi di incidente stradale per i quali la municipale sarà chiamata ad intervenire. «Con tali apparecchi e tale procedura, prevista dalle disposizioni normative vigenti - dice l'assessore alla municipale Francesca Stella - si vuol aumentare la sicurezza della circolazione stradale. Non è infatti secondario l'effetto deterrente di tali strumenti, e anche il fatto che molti cittadini siano comunque molto sensibili al rischio alcol sulle strade». (p.v.)

---

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

LA PROVINCIA DI COMO.it

### **Donna travolta a Cermenate**

#### **L'investitore era ubriaco**

9 gennaio 2013

Mattinata di investimenti sulle strade del Comasco dove il traffico è particolarmente intenso in tutti i punti caldi. L'incidente più grave, poco dopo le 7, sulla statale dei Giovi a Cermenate.

Una donna di cinquant'anni, che stava attraversando la strada, è stata travolta una mezzo in transito. Le condizioni della ferita sono apparse subito gravi ai soccorritori della Croce rossa di

Cantù e della Croce verde di Fino, tanto che è stato necessario fare intervenire l'elisoccorso. Sul posto anche i Carabinieri. La donna è stata trasportata al Niguarda di Milano.

L'investitore ha 46 anni, abita a Como e fa la guardia giurata. La vittima ha origine albanese e vive a Fino Mornasco.

Da accertamenti svolti nell'immediatezza dei fatti i carabinieri hanno accertato che il conducente dell'autovettura si trovava in evidente stato di ebbrezza alcolica, con tasso alcolemico che superava abbondantemente i limiti imposti dal codice della strada. L'uomo è stato denunciato e la sua auto sequestrata.

L'altro investimento, pochi minuti più tardi a Guanzate, in via Rossini. In questo caso la vittima è sempre una donna, stavolta però buttata a terra da una vettura mentre si trovava sulla sua bicicletta. In questo caso, però, le condizioni sono meno gravi. Sul posto ancora i carabinieri e la Croce rossa di Lomazzo.

Meno gravi le condizioni di altre due persone, entrambi maschi uno dei quali di 45 anni, coinvolti poco prima delle 8 in una caduta a Como, in via Marchesi, e in un piccolo incidente sul lavoro a Merone, in via delle Gallerane. Tutti gli interventi sono stati coordinati dal 118.

---

## IL CENTRO

### **Le fioriere della loggia gettate nella scarpata**

08 gennaio 2013 — pagina 24 sezione: Nazionale

VASTO Le tracce del loro passaggio sono ancora visibili vicino alle colonnine della balaustra rimaste senza fioriere. I vandali, non paghi dei danni provocati il giorno dell'Epifania in piazza Rossetti dove hanno distrutto una condotta idrica, fatto salutare la rete elettrica e decapitato la statua di San Giuseppe del prepepe, sono tornati a colpire pesantemente nel cuore della città. Questa volta hanno preso di mira la Loggia Ambling, alle spalle del quartiere di Santa Maria Maggiore. Senza ritegno si sono divertiti a staccare e gettare lungo la scarpata le fioriere appena risistemate dal Comune. I primi ad accorgersi dell'accaduto sono stati alcuni cittadini che hanno raggiunto la passeggiata per godersi la giornata di sole. I teppisti hanno infierito sulla ringhiera usando gli angoli della Loggia come orinatoio. Probabilmente è successo all'alba, complice qualche bicchiere di troppo. «Tutta colpa dell'alcol», accusa una pensionata. «Prima succedeva durante il fine settimana. Dopo le 2 inizia il tormento in tutto il quartiere di Santa Maria. Si ubriacano e poi ne combinano di tutti i colori». Vandali per dispetto, per noia o forse per gioco. Purtroppo le forze dell'ordine che indagano sugli atti vandalici non trovano testimoni. Eppure l'unico modo per scoraggiare le incursioni è collaborare con i carabinieri e la polizia e aiutarli a identificare i teppisti. Il quartiere San Paolo lo ha già fatto qualche anno fa. Grazie all'aiuto dei cittadini i carabinieri hanno identificato gli autori dei ripetuti incendi dolosi e atti vandalici, una banda di ragazzini di 14 anni. «Ogni qualvolta si sentono schiamazzi o rumori sospetti è bene fare una telefonata al 113 o al 112. Non costa nulla ma può evitare danni e permettere di identificare chi attentava alla tranquillità dei vastesi», ripetono alla polizia. (p.c.)

---

## LA PROVINCIA PAVESE

### **Alcol-test, patteggia 4 mesi**

08 gennaio 2013 — pagina 21 sezione: Nazionale

CARBONARA Lo avevano sorpreso alla guida della propria autovettura con un tasso di alcol nel sangue superiore al consentito. Per questo, su indicazione del difensore, ha patteggiato 4 mesi e 1.800 euro di multa. Imputato di guida in stato di ebbrezza era Matteo Valle, 25 anni, di Carbonara al Ticino. Il 5 agosto del 2011, una pattuglia lo aveva fermato e sottoposto al controllo dell'etilometro, il cosiddetto "palloncino". Era risultato che il giovane aveva nel sangue 1,73 grammi di alcol per litro. Una percentuale non elevatissima, ma comunque superiore al livello massimo consentito dalla legge, che è di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Inoltre, al giovane di Carbonara, che ha scelto di patteggiare per chiudere il processo a suo carico, è stata applicata anche la sospensione della patente di guida per un anno. Purtroppo i casi di guida in stato di ebbrezza alcolica, o addirittura sotto l'effetto di stupefacenti, hanno fatto aumentare i processi in tribunale, anche per effetto dell'inasprimento della legge, che punisce più severamente le violazioni.

---

IL CENTRO

### **Picchia i genitori La Procura dispone arresto e ricovero**

08 gennaio 2013 — pagina 20

AVEZZANO I genitori avevano lanciato un appello al Centro e lo avevano denunciato alla polizia perché troppo violento in casa a causa dell'abuso di alcol e droghe. Il giudice lo fa arrestare e decide di trasferirlo in un centro di recupero. Si è conclusa così, almeno per ora, la vicenda di A.R., 27 anni, di Avezzano. I genitori alla fine dello scorso anno, disperati per la situazione insostenibile che si era creata in casa, dopo aver percorso tutte le strade possibili per trovare una soluzione, si erano anche rivolti al Centro per un appello affinché il proprio figlio fosse portato in un centro per il recupero dei giovani con difficoltà di droga. Così dopo le indagini e dopo i diversi interventi da parte degli agenti del commissariato di Avezzano, guidato dal vicequestore aggiunto Marco Nicolai, è scattato l'arresto con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Così la squadra anticrimine ha eseguito una misura cautelare di ricovero in luogo di cura, emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Avezzano, Maria Proia, su proposta del sostituto procuratore della Repubblica, Federica De Maio. Il provvedimento è stato necessario dopo i numerosi episodi di maltrattamenti, lesioni e furti in casa commessi dal giovane a danno dei genitori che ormai si protraevano da anni, come riscontrato dalle indagini condotte dalla squadra anticrimine, coordinata dall'ispettore superiore Gaetano Del Treste. Il giovane avezzanese, con gravi problemi legati all'abuso di droghe e alcol, è assistito dall'avvocato Rosa Di Pietro. Ieri è stato accompagnato in un centro di riabilitazione psichiatrica che si trova a Modena. Negli ultimi tempi sono numerosi in città gli episodi di maltrattamenti in famiglia di giovani che si scatenano contro i genitori per ottenere il denaro per la dose di droga, e in molte occasioni sono proprio i genitori a denunciare il proprio figlio alle forze dell'ordine pur di evitare il peggio. Pietro Guida

---

POSITANONEWS.IT

### **Dopo Positano a Maiori ragazza in coma etilico.**

#### **Alcol come la droga pericolo fra giovani della Costiera amalfitana**

08/01/2013

Costiera amalfitana dopo Positano a Maiori ragazza in coma etilico . La notte di Capodanno un ragazzo ha rischiato la vita per aver ingerito dosi eccessive di alcool a Positano, neanche una settimana dopo, dall'altro capo della costa d' Amalfi, una ragazza, durante la notte dell'epifania, a Maiori. Sono sempre di più i casi di giovani che consumano alcol che è un pericolo al pari di qualsiasi altra droga. Una droga legalizzata ma fino ad un certo punto, ai minori è vietata la somministrazione e in certi casi anche agli adulti se il loro stato rasenta pericolo per se stessi e per gli altri ai gestori ben potrebbe imputarsi il concorso in colpa. L'alcol è un pericolo strisciante da non sottovalutare soprattutto per i giovani, distrugge il cervello, fegato e degenera l'intero organismo

---

LA PROVINCIA DI SONDRIO

### **In coma etilico al Morelli**

#### **Ipotesi pestaggio a Grosio**

9 gennaio 2013

GROSIO - Una caduta accidentale, magari dovuta alle precarie condizioni di salute di quel momento, o invece l'uomo, un grosino del '59, è stato vittima di un vero e proprio pestaggio? Saranno le indagini in corso da parte dei carabinieri della compagnia di Tirano, diretti dal capitano Michele Prete, a stabilire cosa sia successo effettivamente alba di domenica sul piazzale della ex scuola muratori della frazione Vernuga di Grosio.

Erano le 4 di domenica mattina quando l'autoambulanza del 118 è arrivata sul piazzale e ha trovato l'uomo, in evidente stato alcolico, riverso a terra, col volto tumefatto. Per non fargli



prendere freddo era stato coperto con una coperta. In coma etilico, l'uomo è stato ricoverato al Morelli di Sondalo.

---

LA NAZIONE

**Guidò ubriaca: sconterà la pena lavorando in Pubblica Assistenza**

**La pena consiste in quasi duecento ore di servizio**

La donna nel gennaio scorso finì fuori strada sull'A12 all'altezza di Lavagna mentre tornava da una vacanza in Valle d'Aosta aveva un tasso alcolemico superiore di 5 volte il consentito  
Firenze, 9 gennaio 2013 - Una maestra di sci fiorentina, di 39 anni, è stata punita per aver guidato con un tasso alcolemico superiore di 5 volte il consentito con 168 ore di lavori socialmente utili alla Pubblica Assistenza di Rifredi.

A infliggere questa pena alla donna è stato il Gup di Chiavari Fabrizio Garofalo.

La donna nel gennaio scorso finì fuori strada sulla A12 all'altezza di Lavagna e fu denunciata per guida in stata di ebbrezza. Il pm aveva chiesto 8 mesi e 1000 euro di multa. Il gup ha invece deciso per i lavori socialmente utili.

La 39enne, alla quale è anche stata sospesa la patente per un anno, stava tornando da una vacanza in Valle d'Aosta.